

## MESSAGGIO SINDACALE

Roma - Mercoledì 7 settembre 2011

**STREPITOSISSIMO SUCCESSO DELL'OSAPP A FOGGIA OLTRE 100 POLIZIOTTI, TUTTI LIBERI O SMONTANTI DAL SERVIZIO, HANNO INONDATA IL PIAZZALE ESTERNO AL GRIDO "UNA BANDIERA ANCHE PER TE" .(!)**

Sotto il **motto** di **"una bandiera anche per te"** garbatamente agitata sulle spalle degli oltre **100 BASCHI AZZURRI** della Polizia Penitenziaria quasi a richiamare l'immenso **peso** istituzionale che quotidianamente oltre che responsabilmente portano avanti sulle proprie spalle nelle Carceri Italiane e Pugliesi, ma oggi neanche la cocente africana temperatura che ha raggiunto 38° di caldo a fermato i poliziotti e pertanto si è svolta nel piazzale esterno fuori dal Penitenziario di FOGGIA l'annunciata manifestazione con sit-In ed Assemblea Generale dei Quadri Sindacali **dell'O.S.A.P.P.** Moltissime le attestazioni di **solidarietà** e condivisione delle tematiche contenute nel volantinaggio effettuato ai cittadini e passanti che transitavano nell'antistante strada di Via delle casermette, una solidarietà e stima pervenuta al Leader **Mimmo Mastrulli** da Politici, Governo, Operatori della Giustizia e della Sicurezza sulla movimentata giornata che ha visto oltre 100 Poliziotti donne e uomini riversarsi nella strada adiacente al penitenziario.



Una manifestazione del **popolo** degli Operatori della Sicurezza che **Mastrulli** avrebbe apostrofato i propri colleghi ponendoli nel disagio e nel sociale al pari dei : **"medici penitenziari in prima linea", Donne e Uomini in divisa** che curano le ingiustizie dell'amministrazione che si circonda di protetti, raccomandati ed accomodati!

Ma oggi in piazza a Foggia non c'erano in mezzo a noi **raccomandati, protetti e accomodati** , ma invece a gridare tutta la loro rabbia c'erano veri **Baschi Azzurri** che al grido **"una bandiera anche per te"** hanno civilmente manifestato tutta la propria rabbia contro lo sperpero Regionale e Centrale di uno Stato

Penitenziario collassato dall'inerzia e dal parassitismo da scrivania tarlata.

Intanto mentre nel carcere di Foggia, così come in quello di Bari la Polizia Femminile e maschile sono lasciati dall'attuale Vertice da soli nei reparti detentivi a vigilare oltre 150/200 detenuti, presso Uffici esterni PRAP, EPE, Tribunali; Procure e RIS. Penitenziari fanno l'Americanday tanto che si scopre dal lancio delle Agenzie Stampa che i camminatori della sicurezza che scortano personaggi



## Segreteria Generale

eccellenti della politica come della Magistratura, farebbero servizio anche in assenza dello scortato e nessuno controlla i controllati.

Una baranda di personale a quanto sembra impegnato in una sorta di trasmissione telematica dati, come se quelli che stanno già negli uffici, non abbiano il tempo materiale di digitare un numero su una tastiera, **come dire il polipo si lessa nella sua stessa acqua**, classica originale cantilena barese.

L'allarme tentativo evasione a due passi dai loro uffici non sembra **essere stata di lezione, ne, sembra pure essere stato recepito quale campanello d'allarme, tutto è come prima anzi, peggio di prima ..**

**Parafrasando uno dei ritornelli della grande Iva Zanicchi: trentanni sono lunghi da passare mentre il Capo del Dipartimento si appresta a ritirare...** tutte le auto di grossa cilindrata sostituendole, magari, con l'utilitaria familiare una cinquecento andrebbe anche bene, facile parcheggio, poca benzina, posto a sedere anche per i bambini, il nostro Ministro della Giustizia sembra che starebbe per rispedire nelle carceri una prima aliquota di personale nel numero di **70** primi agenti delle cosiddette scorte e servizi particolari, noi in Puglia giochiamo al gatto che si morde la coda. Interessante poi capire che nel Penitenziario di Lecce le OO. SS. reclamano più personale di Polizia e di certi ruoli, da Bari PRAP si distrae personale di polizia di certi ruoli proprio da Lecce, non pensate che sia veramente originale chi comanda questa Regione e chi lo sostiene da certi posti, aggiungo, speciali da Roma(?) Allora, che aspetta Nitto Francesco Palma mandiamoli tutti a..... casa cosa avevate capito, mandiamolo a raccogliere il grano o meglio ancora a raccogliere, è il periodo giusto: pomodori da salsa!

Che dire: le Carceri scoppiano e cadono a pezzi a Roma e Bari si aggiustano i Loro Uffici; nelle Carceri manca personale per far fronte al sovraffollamento detentivo, negli Uffici si inseriscono nuove scrivanie e si aumenta la consumazione delle ore di straordinario; nelle Carceri mancano i generi di prima necessità dovuti al caldo negli Uffici del PRAP si autorizza, magari in servizio, a recarsi più volte al bar.

Questo si che si chiama venire incontro al personale ed alle criticità della propria amministrazione! Riteniamo come Sindacato che la manifestazione del 5 settembre 2011 a Foggia Carceri non debba e non possa rimanere isolata, deve darsi continuazione e quindi, ritenendoli anello importante di una catena penitenziaria interna tutte le unità adibite a scorte, alla sicurezza dei tribunali, delle Procure degli uffici Epe, dei PRAP debbano essere immediatamente e senza ulteriore indugio restituite immancabilmente ai servizi operativi interni delle Carceri, senza ma e senza il poi.

Basta il 20% dell'attuale personale di polizia negli Uffici amministrativi, bastano anche tutto quell'abbondanza di personale del Comparto e Civili impiegati in certi posti, bastano loro, riviviamo gli anno 1980 quando la Polizia di Stato si richiamò nei servizi operativi per l'emergenza terrorismo e criminalità i suoi uomini e le proprie donne del Corpo al servizio del cittadino e non del gitadindino .

Come Sindacato OSAPP siamo certi e sicuri che la loro esperienza esterna di questi anni potrà essere la nostra forza futura nei penitenziari, restituire 9.000 unità ai servizi operativi del Carcere ed in Puglia quasi 150 unità di Polizia Donne e Uomini nelle Carceri, aiuterà il sistema collassato attuale. Non odiateci ma ammirateci per la sincerità espositiva oltre che il modo di non nasconderci, come fan tutti, dietro il solito dito della tessera sociale. Sempre con affetto: Mimmo Mastrulli